

L'INIZIATIVA. È L'UNICO SPAZIO DEL QUARTIERE PER I RAGAZZI, ABBIAMO STANZIATO 100MILA EURO. A DICEMBRE LA GARA D'APPALTO

## Molosiglio, la Municipalità recupera il campetto

«È una manifestazione importante che dimostra lo spirito di collaborazione della Municipalità con le associazioni del territorio. Le segnalazioni della cooperativa sociale Assistenza e territorio, saranno oggetto di lavoro per la municipalità, al fine di recuperare questi luoghi particolarmente degradati, alcuni mediante fondi messi a disposizione dalla Municipalità, altri in sinergia con l'amministrazione comunale.» Così il presidente della I Municipalità Fabio Chiosi nell'ambito della manifestazione denominata "I luoghi dove vorremmo giocare" che si è svolta

ieri nei locali del consiglio della I Municipalità, organizzata dalla Cooperativa sociale "Assistenza e territorio". La Municipalità si è impegnata fattivamente a recuperare l'unico campetto sportivo presente sul vasto territorio, il progetto è stato voluto fortemente dal Presidente Chiosi che ha affermato: «L'unico campetto sportivo di proprietà comunale che abbiamo sul nostro territorio è quello del Molosiglio. Quel campetto sarà recuperato l'anno prossimo con fondi della municipalità, già sono stati stanziati centomila euro, la gara d'appalto sarà bandita nel

mese di dicembre, ragionevolmente in primavera potranno anche iniziare i lavori e quindi successivamente si potrà avere un'area per i ragazzi disagiati del quartiere». La cooperativa ha denunciato, mediante l'ausilio di alcuni cortometraggi, lo stato di abbandono delle strutture comunali presenti sul territorio dei quartieri di Chiaia, San Ferdinando, Posillipo. «Tutti sappiamo che purtroppo centinaia di ragazzi giocano a pallone a Piazza del Plebiscito oppure nella galleria Umberto I. I ragazzi sono costretti a reinventare il territorio, ricco di opportu-

nità, ma riservate alle famiglie più abbienti. Paradossalmente i minori a rischio residenti nella I Municipalità hanno più difficoltà dei loro coetanei della periferia, ciò a causa della totale mancanza di spazi». Il presidente di "Assistenza e territorio" Antonio d'Andrea ha ricordato che per "aiutare" i tanti minori meno agiati, presenti sul territorio, occorrono spazi vitali. La presenza di strutture sportive comunali è sicuramente un passo importante per il recupero dei circa seimila giovani considerati a rischio.

MARCO CIPRIANO

